

**Anche gli Alpini della Sezione di Treviso nel viaggio della
“FIAMMA DI OLIMPIA”**

**TEDOFORI con il Cappello Alpino nell'indimenticabile
giornata del 26 gennaio 2026**

Una data indimenticabile per Tutti **26 Gennaio 2026**, 70 anni esatti dalla Prima Olimpiade in Italia del 1956, che rimarrà per sempre impressa nei ricordi dei Nostri 26 Tedofori della Sezione che hanno portato la Torcia Olimpica.

Un pò di storia

La Prima Olimpiade in Italia **VII Giochi Olimpici Invernali (1956)**: Cortina d'Ampezzo.

La cerimonia di apertura dei VII Giochi Olimpici Invernali si è svolta giovedì **26 gennaio 1956** alle ore 11:30, presso lo Stadio Olimpico del Ghiaccio di Cortina d' Ampezzo.

Davanti a 10.000 spettatori, il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi ha dichiarato aperti i Giochi, con il primo giuramento olimpico femminile pronunciato da Giuliana Chenal Minuzzo. La candidatura di Cortina d'Ampezzo alle Olimpiadi invernali fu approvata dal CIO il 27 aprile del 1949.

La manifestazione fu inaugurata nel nuovo stadio del ghiaccio dal Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi. In undici giorni furono disputate 24 prove in rappresentanza di 4 sport. Furono assegnate settantadue medaglie davanti a 158.000 spettatori. La giornata soleggiata del 26 gennaio rimase impressa nella memoria di molti con migliaia di colombe liberate in segno di pace nello sfondo dei monti Pomagagnon e Cristallo e in tutta la conca Dolomitica innevata. Furono le prime olimpiadi ad essere riprese dalla televisione, la RAI trasmise l'evento in diretta e in Eurovisione. Fu un gran successo di immagine anche grazie alle trasmissioni televisive e all'accoglienza che Cortina diede agli atleti e agli ospiti. Le prime Olimpiadi invernali organizzate in Italia terminarono il 5 febbraio.

Ma torniamo a giorni nostri

Una comunicazione arrivata in Sezione il 16 luglio 2025 per la ricerca di Volontari Tedofori prima tra gli sportivi della Sezione e poi se non completata la lista ricercare tra gli Alpini. Girata dal Presidente Franco Giacomini al Coordinatore attività sportive Consigliere Sezionale 16° Raggruppamento Daniele Bonora che si è messo subito alla ricerca per non perdere questa opportunità che gli Alpini **ma soprattutto la Sezione di Treviso... non doveva e non poteva farsi** scappare l'occasione di Presenza a un Evento così importante.

La ricerca è stata dura ma alla fine il Consigliere Sezionale del 16° Raggruppamento è riuscito a coinvolgere 26 Alpini volontari Tedofori.

Al via l'iscrizione di tutti e poi la conferma di ogni singolo Volontario dall'Organizzazione.

Ceravamo anche Noi il 26 gennaio 2026:

L'appuntamento per i Tedofori Alpini era per tutti alle ore 8:30 presso il Parcheggio del Museo dell'Occhiale a Pieve di Cadore con la divisa del Tedoforo indossata. Alcuni erano già partiti il pomeriggio di domenica 25 gennaio per essere sicuri di essere presenti al punto di ritrovo, date le condizioni meteo di quel week-end.

Ore 10:00 è iniziato il Briefing dove i responsabili dell'Organizzazione ci hanno elencato le varie operazioni da fare con la Torcia Olimpica; come sfilare, come tenere la Torcia Olimpica etc.



Il Briefing

Poi tutti al proprio punto di partenza in base al proprio blocco di appartenenza assegnato.

In totale eravamo 259 Alpini e i 7 Presidenti delle Sezioni divisi per 3 blocchi tra le 7 Sezioni Venete le 4 Trevigiane Treviso, Valdobbiadene, Conegliano, Vittorio Veneto e le 3 Bellunesi Feltre, Cadore e Belluno.



I 7 Presidenti con Torcia Olimpica

La sezione di Treviso era schierata nel 2° e 3° blocco, dei nostri 26 alpini che hanno portato la torcia Olimpica troviamo: il Presidente Sezionale Franco Giacomini assieme agli altri 6 Presidenti che erano all'inizio dei 3 blocchi.

Nel 2° blocco: 13 fra 3 Consiglieri Sezionali, un ex Consigliere, il Responsabile Organizzativo, capi gruppo con suoi alpini mentre nel 3° blocco 12 sportivi della Sezione



Sopra e sotto i Tedofori, il Vessillo Sezionale con il Presidente e i Gagliardetti della Sezione presenti



La partenza della Fiamma alle ore 12:30 circa con il 1° Blocco che inizia da Piazza Tiziano a Pieve di Cadore, fino al Piazzale Dolomiti a Tai di Cadore, qui cambio il 2° Blocco riceve la Torcia, gli Alpini Tedofori della Sezione Treviso erano alla fine di questo blocco, ce ne sono 13 Tedofori.



La prima linea dei Tedofori Alpini Sezione Treviso

Il cambio con il 3° Blocco viene fatto alla vecchia stazione di Nebbiù, all' interno di questo blocco cerano gli altri 12, per poi proseguire TUTTI fino al Municipio di Valle di Cadore.



Foto di fronte al Municipio di Valle di Cadore

Mentre la Fiamma proseguiva il suo viaggio verso Cortina, tutti ci ritrovavamo per le varie foto di gruppo e per un momento di festa presso la Sala Polifunzionale di Valle di Cadore dove gli Alpini dei Gruppi del Cadore hanno provveduto a rifocillare i presenti, con un piccolo spuntino in attesa dell'inaugurazione della galleria di Valle di Cadore, un grazie al lavoro instancabile di tanti volontari ai quali va il plauso per l'efficienza e lo spirito di servizio dimostrati.

Lungo il percorso abbiamo trovato 2 ali di folla che hanno sottolineato con il loro entusiasmo e gli applausi le varie fasi della manifestazione.

Rispetto agli altri Teofori e al resto d'Italia eravamo un serpentone di 266 Alpini da Pieve di Cadore a Valle di Cadore sempre compatti e ordinati in tute bianche, Cappello Alpino e Penna Nera.

E' stata e sarà una data indimenticabile per Tutti, **26 Gennaio 2026**, 70 anni esatti dalla Prima Olimpiade in Italia del 1956, che rimarrà per sempre impressa nei ricordi dei Nostri 26 Tedofori della Sezione che hanno portato la Torcia Olimpica.

Lunedì 09 febbraio nella sala Consigliere della Sezione il Presidente ha consegnato il ricordo dato dall'organizzazione a tutti i Tedofori .



La consegna del ricordo a tutti i Tedofori

Riflessione personale del Coordinatore Sport e Consigliere Sezionale del 16°

Raggruppamento:

"C'ero anch'io"

26 gennaio 2026 un lungo lavoro di preparazione dei mesi precedenti è stato ripagato da una splendida giornata di sole dopo le neviccate del sabato e dal clima di festa che si respirava per le strade.

Ero inserito nel 3° blocco mentre si procedeva in direzione Valle di Cadore avevo lo sguardo in avanti, ero in attesa che la fiaccola arrivasse tra le mie mani, mi saliva la tensione, lì in quel momento capisci che sei protagonista per un giorno, un minuto forse meno ma in quel momento sarai il personaggio principale di un istante, di un evento carico di significati, sai che il gesto che stai per compiere è stato e sarà ripetuto migliaia di volte negli anni a seguire fino a che avranno Vita I Giochi Olimpici.

Tenere in mano la Torcia con il fuoco acceso ad Olimpia? Lo devi fare con la mente libera e il cuore, lo devi sentire, cancellare pensieri quotidiani negativi, perché sai che lo spirito Olimpico è purezza di ideali, quello spirito che assomiglia molto allo Spirito Alpino.

Credo che la giornata, le immagini e la partecipazione nel Viaggio della Fiaccola sulle strade italiane quella, del 26 gennaio scorso nel Cadorino forse la più spettacolare giornata del Viaggio della Fiamma di Olimpia, perché gli attori erano le Penne Nere che affermano a chiare lettere i migliori valori racchiusi nel significato del fuoco d'Olimpia.

Portare la fiaccola è stata un'emozione unica e irripetibile, il tempo che ci è stato concesso è stato brevissimo, quanto basta per assaporare la gioia di stringere nella mano quel simbolo di fratellanza fra i popoli e di sana competizione, poi passi la fiaccola all'Alpino alla tua destra e continui a marciare come in una Adunata degli Alpini con applausi della gente accorsa sui bordi della strada che urla

W La Fiamma Olimpica, W Gli Alpini

Consigliere Sezionale del 16° Raggruppamento e Coordinatore Sport

Daniele Bonora

Un Grazie ai 7 Presidenti delle Sezioni Venete, le 4 Trevigiane, Treviso, Valdobbiadene, Conegliano, Vittorio Veneto e le 3 Bellunesi, Feltre, Cadore e Belluno per la stretta Amicizia che lega Le Presidenze, I Gruppi, Gli Alpini nello spirito di Alpinità, Fratellanza Pace, Rispetto reciproco e Lealtà, Valori che contraddistinguono la Nostra Grande Fameja Alpina.

Un grazie sincero va al Presidente della Sezione Franco Giacomini che ha dato il compito al Consigliere del 16° Raggruppamento e Coordinatore Sport della Sezione Daniele Bonora, che strenuamente si è impegnato ad organizzare e trovare i 26 Tedofori Volontari senza tralasciare alcun dettaglio.

Per il Gruppo Tedofori 2026 il

Consigliere Sezionale del 16° Raggruppamento e Coordinatore Sport
Daniele Bonora